

“Chi lascia la prova vecchia per la nuova...”

Un vecchio detto popolare recita: “chi lascia la strada vecchia per la nuova, sa quello che lascia, ma non sa quello che trova...”.

Sono aperte da circa quindici giorni le iscrizioni alla 22^a edizione del RAAB.

Per chi non avesse mai sentito parlare di questa gara, diciamo solamente che si tratta di uno dei più suggestivi rally dell'Appennino, che, quest'anno, è atteso più che mai perché si presenta come ronde.

Mi è capitato in questi giorni di visitare alcuni dei più seguiti forum rallistici e la frase ricorrente è: “RAAB? Peccato non sia più IRC!”.

Effettivamente, quest'anno l'organizzazione si è veramente messa in gioco, forse, rischiando anche un po', cambiando radicalmente aspetto, livrea, tipologia, lasciando quel campionato a cui aveva dato e preso lustro, per iniziare l'avventura dell'International Rally Ronde Series.

Gli appassionati, come si legge nei forum, sono un po' titubanti nel fare pronostici e dare l'assenso alla scelta della scuderia organizzatrice, la Palazzina di Castiglione dei Pepoli (Bo), ma l'attenzione e le aspettative che hanno sempre accompagnato questa gara ci sono ancora e rimarranno.

In sostanza, tiriamo le somme: cosa porta questo cambiamento?

COSA PERDE IL RAAB:

- quattro prove che sono entrate nella leggenda dei rally per l'impegno a cui sottoponevano gli equipaggi;
- alcuni equipaggi abituati di questa competizione, adesso impegnati in altri campionati ;

COSA MANTIENE IL RAAB:

- una delle prove più suggestive di tutte le sue edizioni;
- la spettacolarità una PS ricca di tutto quel che si può chiedere ad un rally;
- l'incanto di uno dei luoghi più belli dell'Appennino Tosco- Emiliano;
- l'appoggio di enti, comuni e amministrazioni;
- il sostegno degli appassionati;
- l'ammirazione di chi “bazzica” nei rally;
- un parco macchine invidiabile;
- degli organizzatori simpatici (i soliti noti).

COSA GUADAGNA IL RAAB:

- l'inizio di un'avventura in un campionato giovane e frizzante;
- l'attenzione di un pubblico più vasto;
- stimolo a crescere e a continuare nel suo cammino luminoso;
- l'acquisizione di nuovi e più agguerriti equipaggi.

Io al RAAB andrò... PER FORZA... ma i presupposti per divertirsi ci son tutti e, senza dubbio, c'è la curiosità di vedere se la scommessa fatta dagli organizzatori sarà vinta o persa...

Per ora concludo con un altro proverbio... “non importa quel che dicono, l'importante è che...ne parlino...”.

Ci vediamo al RAAB?